

IL CASO ■ FINALMENTE ALLE 6.45 DI MATTINA GLI ALUNNI E I LORO 5 DOCENTI SONO RIUSCITI AD AVERE UN POSTO IN UN ALBERGO, IERI IN SETTE SONO STATI IMBARCATI SU UN NUOVO VOLO E GLI ALTRI SONO RIENTRATI IN PULLMAN

Aereo guasto, 70 studenti bloccati

Gli alunni di terza liceo linguistico del Maffeo Vegio hanno passato la notte all'aeroporto di Barcellona

CRISTINA VERCELLONE

L'aereo ha un guasto, 70 studenti del Maffeo Vegio, in gita scolastica a Barcellona, rimangono bloccati due ore sull'aereo del ritorno. Poi i docenti e gli alunni di terza del liceo linguistico si permettono di dire che non si fa così. Allora gli studenti e i loro 5 insegnanti vengono fatti sbarcare e sono costretti ad aspettare ancora all'aeroporto. Alla fine, ormai sono quasi le 7 di mattina, grazie all'insistenza delle insegnanti, riescono a trovare un albergo per la comitiva, ma nessun altro aereo o pullman disponibile per tutti.

Così ieri mattina, dopo aver passato la notte in Spagna, alle 11, molti sono saliti sul pullman con 4 insegnanti e sono ritornati a casa e un gruppetto di 6 alunni con una docente è riuscito a imbarcarsi su un nuovo aereo destinato a Malpensa. Per la preside Laura Fiorini «sono cose che possono succedere».

Niente polemica, insomma, da parte della dirigenza della scuola con l'agenzia di Piacenza che aveva organizzato tutto o con la Ryanair, la compagnia di volo spagnola.

Alcuni genitori però si sono rivolti alla scuola per chiedere chiarimenti. I ragazzi dovevano essere in Italia domenica alle 19.10. La scuola aveva programmato che entro il fine settimana tutte le gite avrebbero dovuto essere concluse. I ragazzi che avevano trascorso la loro vacanza di una settimana nel capoluogo della Catalogna, invece, hanno fatto rientro a Lodi, ieri sera. Quelli in aereo, intorno alle 19, sono arrivati a Malpensa e quelli in pullman durante la notte.

La comitiva era partita da Barcellona domenica, alle 16.30. Erano saliti tutti sull'aereo. Il mezzo aveva già effettuato il rullaggio, poi si è bloccato a causa di un guasto, un problema di comunicazione con i radar. Ed è rimasto così per diverso tempo: l'aereo fermo e gli studenti con i loro docenti a bordo. Dalla comitiva hanno incominciato ad alzarsi le proteste. Così il personale di bordo ha fatto scendere i ragazzi e li

ha fatti aspettare in aeroporto. Non si riusciva a trovare una soluzione accettabile. Era stato proposto loro, addirittura, di atterrare a Napoli. Non c'erano aerei né pullman con 70 posti liberi diretti a Milano o Bergamo. Così, dopo un altro periodo di attesa e insistenza da parte dei docenti che dovevano gestire degli studenti minorenni, finalmente, è arrivata la proposta più accettabile di tutti: il trasferimento in albergo per ristorarsi almeno un po' e poi il ritorno a casa il giorno dopo, divisi in due gruppi, pullman e aereo. I docenti sono riusciti anche a calmare i ragazzi un po' preoccupati e a far fronte alle ansie dei genitori. «L'agenzia ha fatto quello che doveva fare - commenta la dirigente Fiorini - la scuola anche. I ragazzi con l'autobus sono partiti alle 11 di oggi (ieri, ndr) e a mezzanotte dovrebbero essere di ritorno. La compagnia di viaggi ha trovato questa soluzione. I genitori sono venuti a scuola per cercare di capire cosa fosse successo e noi abbiamo comunicato loro come si erano svolte le cose».



MAFFEO VEGIO Odissea per il rientro degli studenti in gita a Barcellona

ALL'INIZIATIVA HANNO PARTECIPATO 36 NEGOZI E LE SCUOLE DEL TERRITORIO

I LIONS DI LODI PREMIANO I DISEGNI DEL CONCORSO SULLA PACE

Arcobaleni, ulivi, colombe e tanti colori nei disegni dei ragazzi delle medie per il concorso "Vetrina della pace", i migliori dei quali sono stati premiati domenica mattina in sala Granata dai cinque sodalizi Lions di Lodi (Torrione, Host, Quadrifoglio, Europea, Ager Laudensis, New Century), nell'ambito dell'edizione 2017 del Lions Day. All'iniziativa hanno aderito 36 negozi, esponendo i migliori disegni tra i 450 realizzati dagli studenti delle scuole medie del Lodigiano per il concorso "Un poster per la pace". La premiazione è stata introdotta da Ernesto Peviani, presidente del Lions Club Lodi Torrione: «Le scuole di Lodi hanno partecipato attivamente al concorso, inviandoci moltissimi disegni: siamo soddisfatti, anche perché le nostre speranze riguardo alla pace



futura risiedono nei giovani». Peviani ha presentato anche l'opera di restauro, finanziata dai Lions, di alcuni codici miniati cinquecenteschi che verranno esposti a maggio nella chiesa dell'Incoronata. «L'occasione del restauro ha dato il via a nuovi percorsi sullo studio delle miniature e delle maestranze che le hanno realizzate», ha detto Cecilia Cametti, responsabile della Biblioteca laudense. Sono stati premiati i tre negozi con la vetrina

meglio allestita, ovvero "Kammi", la cartoleria "Non solo carta" e il bar "Motta". Sono state premiate infine cinque ragazze, ognuna proveniente da una delle diverse scuole partecipanti al concorso: Giulia Fenini, dell'Ada Negri, Camilla Caroni, del Gramsci di Mulazzano, Giulia Cavallini, dell'Istituto Canossa, Alice Piroli, dell'Andreoli, Domitilla Tenca, del San Francesco.

L.C.

Centrale di committenza, il "primato" del Lodigiano

«La Centrale unica di committenza delle Province di Lodi è tra le prime ad essersi costituite in Italia. Abbiamo transato finora 50 milioni di euro per 100 progetti di gara». È Marco Sozzi, responsabile della Cuc e presidente dell'Associazione dei comuni del Lodigiano, a illustrare il ruolo di questo strumento nel nuovo sistema degli enti locali per l'offerta e l'acquisizione di beni e servizi. Sabato mattina la sede di Confartigianato di Lodi ha ospitato un convegno sul tema, aperto dal saluto delle autorità: il presidente della Provincia Mauro Soldati, il prefetto Patrizia Palmisani, il vice presidente della Camera di commercio Pierfrancesco Cecchi e il segretario di Confartigianato Vittorio Boselli, che hanno guardato alla Cuc come a un'opportunità per risolvere alcuni elementi di criticità legati alla gestione delle gare e al nuovo codi-



INCONTRO I relatori, a lato i presenti

ce degli appalti. Secondo Sozzi, i soggetti che intervengono nel processo di aggiudicazione vengono «spezzati», facilitando così il lavoro dell'anticorruzione. «La Cuc di Lodi copre tutta la gamma dei servizi - ha spiegato -. Anche l'Associazione nazionale dei comuni italiani di Lombardia la utilizzerà, perché la Città metropolita-



na non è dotata di questo strumento». In materia di anticorruzione è intervenuto l'esperto Andrea Ferrarini, docente dell'Istituto per la finanza e l'economia locale, ricordando che i processi di approvvigionamento sono a rischio distorsione per motivi di natura «organizzativa»: «I piccoli comuni hanno carenze di competenze e di

capacità di programmazione che la Cuc è in grado di compensare». In mattinata sono intervenuti anche Antonio Bertelli, collaboratore dell'Autorità nazionale anticorruzione, e Samantha Battiston, ricercatrice all'Università Bicocca per il dipartimento di Scienze economico-aziendali.

Angelika Ratzinger

RIVOLUZIONE IN VISTA

Approvato il piano strategico dell'ospedale



OSPEDALE A sinistra, il direttore generale dell'Asst di Lodi Giuseppe Rossi

Approvato il piano strategico aziendale dell'ospedale. La regione dà l'ok alla "rivoluzione" di reparti e dipartimenti.

«Abbiamo diviso il dipartimento medico oncologico in due dipartimenti distinti - annota il direttore generale Giuseppe Rossi - perché il dipartimento medico ha carattere gestionale e quello oncologico funzionale». Un cambiamento è annunciato anche in campo cardiologico. «Attualmente - aggiunge Rossi - sono presenti due unità strutturali complesse sui 2 presidi per acuti, Lodi e Codogno. Nel nuovo assetto organizzativo abbiamo deciso di mantenere le 2 unità, rivedendone però le assegnazioni dei compiti: una si deve occupare dei reparti e delle urgenze e l'altra dell'attività diagnostica, ambulatoriale e interventistica».

Un cambiamento è stato disegnato anche nell'ambito dei servizi. «Le 4 unità complesse di radiologia e pronto soccorso di Lodi e Codogno sono state accorpate in due realtà uniche, pronto soccorso e radiologia, senza più distinzioni geografiche. Abbiamo deciso poi di spostare l'anestesia dal dipartimento di emergenza urgenza in quello chirurgico per garantire una completa gestione del percorso chirurgico, dall'ambulatorio alla sala operatoria, assicurando anche la presa in carico del paziente con il dolore. Abbiamo diviso poi l'unità di terapia del dolore da quella di cure palliative».

il Cittadino

QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA

Direttore responsabile Ferruccio Pallavera

Vicedirettore Aldo Papagni

Società editrice Editoriale Laudense Srl
Via Paolo Gorini, 34 - 26900 Lodi
Tel. 0371.544200 Fax 0371.544246
e-mail: amministrazione@ilcittadino.it

Redazione

Via Paolo Gorini, 34 - 26900 Lodi
Tel. 0371.544200 Fax 0371.544201
e-mail: redazione@ilcittadino.it

Sito internet www.ilcittadino.it

Registrazione Tribunale di Lodi 4-7-1948 n.2
Registro Stampa - Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa n. 704 del 5-2-1983

ISSN Print 1721-1409 - ISSN Digital 2499-4286

Concessionaria esclusiva pubblicità

Pubblimedia srl - via Paolo Gorini, 34 - 26900 Lodi
Tel. 0371.544300 Fax: 0371.544301
www.pubblimedia.srl.it
e-mail: info@pubblimedia.srl.it

Stampa C.S.Q. Spa

Via dell'Industria, 52 - Erbusco (BS)

Quota abbonamento

Quotidiano 250 €. Un giorno a scelta 57 €.

Due giorni a scelta 108 €.

C/C int. a: Editoriale Laudense srl n. 17338203

Via Paolo Gorini 34 - Lodi

Copie arretrate Il doppio del prezzo di copertina

La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250